

Giovani... esponenzialmente fiorentini!

Ecco i vincitori del bando per il nuovo logo dell'Ufficio Politiche Giovanili

Un successo! Il vincitore è stato uno solo ma i plichi pervenuti in via Nicolodi, all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Firenze, sono stati un'ottantina. Non poteva che essere una buona notizia questa perchè va esattamente nella direzione su cui sta puntando l'amministrazione comunale: sostenere la creatività giovanile, promuoverla, aiutarla a mettersi in rete e trovare risposte reali alle proprie esigenze. Ed è con questo spirito che è nata l'idea del bando per il nuovo logo dell'assessorato alle politiche giovanili. **Un logo che da oggi sarà l'immagine ufficiale dell'Ufficio Politiche Giovanili e che è quello che trovate qui a fianco.** Il progetto vincitore ha la firma di **Giuditta Valentina Gentile**, del 1979, ed è stato scelto per la chiarezza e l'efficacia del suo messaggio, l'attinenza alle caratteristiche che riguardano le attività rivolte ai giovani, la semplicità ed il brio. Giovanissimi anche gli altri due vincitori, secondo posto come opere meritevoli. **Luca Usai**, studente di architettura del 1980, ha proposto un logo che ha scelto il luogo simbolo dell'attività comunale (Palazzo Vecchio)



studente all'Istituto d'Arte. L'immediatezza dell'immagine e l'originalità grafica ed illustrativa, pur non avendo le caratteristiche di un logo, ci hanno spinto a sostenerlo consegnandogli il premio per l'opera meritevole. I premi sono stati consegnati durante il festival della Creatività alla Fortezza da Basso. Manca ancora da consegnare l'ultimo premio, quello per il logo più votato sul nostro Portalegiovani. L'occasione ci sarà a breve: per l'evento... **SUPERNOVA!** Volete saperne di più... girate pagina!

dipingendolo con una grafica fresca e innovativa. Originale, riconoscibile ed efficace. La qualità grafica invece del terzo elaborato, che vi presentiamo sempre in questa prima pagina del Magazine, ha fatto vincere il giovanissimo **Filippo Giuffrida**, nato nel 1992 e

Logo o logotipo?



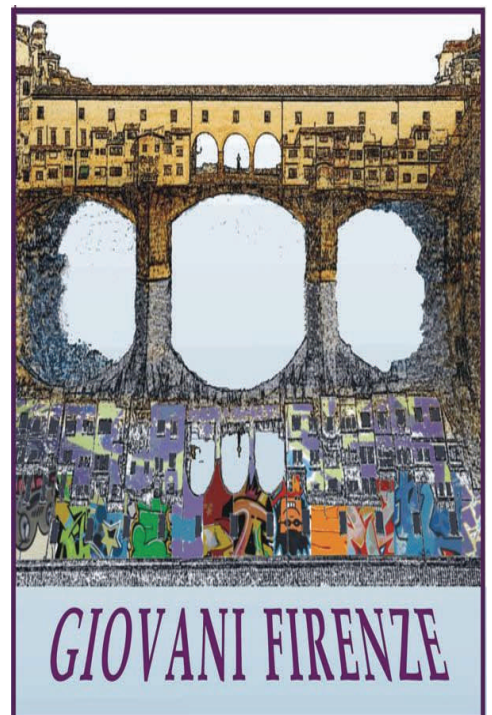
Un logo, o logotipo, è una rappresentazione grafica atta a rappresentare, in genere, un prodotto o un marchio di fabbrica. Più precisamente per logotipo s'intende il carattere (la font) con cui un'azienda, un'associazione, un gruppo si differenziano da un'altra. Un logotipo non è composto da disegni o da immagini, altrimenti sarebbe un pittogramma o un ideogramma. Caratteristiche fondamentali di un buon logo sono la leggibilità ed il buon riconoscimento della "marca". Inizialmente per logo veniva utilizzato solo un "icona", un'immagine che sintetizzava il contenuto del messaggio identificativo. Recentemente però al "segno" si associa anche il nome per rendere ancor più riconoscibile il proprietario del logo. **Anche l'Italia ha da poco un nuovo logo** che racchiude in se gli elementi caratteristici della nostra penisola: fantasia, tradizione culturale, patrimonio ambientale e modernità. Ci sono anche altri paesi che usano un logo: la Spagna ma anche la Turchia o le Bahamas.



I Premio: Giuditta Valentina Gentile



Opera Meritevole: Luca Usai



Opera Meritevole: Filippo Giuffrida

Bande Creative 2007

Quando in gioco c'è la responsabilità e la cittadinanza

Si chiama "Bande creative" ed è un progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Associazione Libera e il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze. Un progetto che oltre a prevedere interventi in classe con gli studenti e gli insegnanti e, ovviamente, gli operatori della cooperativa sociale Macramè è stato affiancato da una ricerca dettagliata del Dipartimento di Psicologia. Vi siete mai domandati come impiegate il vostro tempo libero? Se magari lo potreste impiegare in altri modi? Vi siete mai chiesti come vi relazionate con i vostri compagni di classe? Che cosa vi fa tanto arrabbiare con un professore o con un altro compagno? I contesti scolastici - non diversamente da altri luoghi della vita aggregata - presentano situazioni problematiche dal punto di vista delle relazioni interpersonali. Si parla molto di elementi di rischio e di aggressività nella scuola, riferendosi sia all'uso di sostanze psicotrope legali e illegali, il cui contrasto costituisce la finalità di molti progetti, sia ai comportamenti dannosi per sé e per gli altri. L'aggressività che si sviluppa all'interno dei gruppi classe è un fenomeno ben conosciuto agli insegnanti che, pur essendo preparati, spesso sentono di non possedere sufficienti strumenti per contrastarlo. Anche gli alunni, d'altra parte, non percepiscono l'istituzione scolastica come un luogo di benessere e sembrano avere difficoltà di inserimento nel gruppo dei coetanei e nelle relazioni con gli adulti, particolarmente quelli socialmente o psicologicamente più "fragili": le ragazze rispetto ai ragazzi, i giovani immigrati e gli alunni che provengono da situazioni di marginalità. In una situazione caratterizzata da elementi di incertezza il gruppo dei coetanei diventa quindi un significativo



punto di riferimento. La letteratura psicologica ha sottolineato come il gruppo dei coetanei rappresenti un importante elemento di confronto sociale e di riferimento normativo, soprattutto per coloro che vivono un rapporto problematico con le figure adulte. "Bande creative" è stato il progetto che, portato per tre anni in tre istituti superiori fiorentini, ha consentito di studiare meglio le dinamiche di gruppo con l'obiettivo finale di "stare meglio in

classe" e più in generale stare meglio per poter vivere in un contesto sociale come la scuola senza stress, aggressività, per promuovere legalità e partecipazione. **L'indagine ha messo in luce**, tra le altre cose, **le potenzialità degli alunni intervistati**, spesso messe in ombra dallo stigma sociale, qui come sinonimo di marchio, segno distintivo in riferimento alla disapprovazione sociale di alcune caratteristiche personali. L'intervento svolto - come dimostrano i dati pubblicati dall'Ufficio politiche giovanili - si è rivelato efficace per produrre un cambiamento in aspetti di benessere psicologico dei ragazzi coinvolti, come l'autoefficacia e la sperimentazione e il riconoscimento delle emozioni, che costituiscono un punto nodale nel prevenire le situazioni di rischi. Il progetto è stato presentato pubblicamente in uno degli appuntamenti del "Settembre pedagogico" che quest'anno aveva come filo conduttore quello della "comunità educante" formata da scuola, famiglia, istituzioni, associazionismo che, pur con finalità ed obiettivi diversi, insieme partecipano all'azione educativa dei bambini e dei giovani che già sono cittadini, ma che diverranno adulti anche in relazione a quanto la comunità in cui vivono si è presa cura di loro.

classe" e più in generale stare meglio per poter vivere in un contesto sociale come la scuola senza stress, aggressività, per promuovere legalità e partecipazione. **L'indagine ha messo in luce**, tra le altre cose, **le potenzialità degli alunni intervistati**, spesso messe in ombra dallo stigma sociale, qui come sinonimo di marchio, segno distintivo in riferimento alla disapprovazione sociale di alcune caratteristiche personali. L'intervento svolto - come dimostrano i dati pubblicati dall'Ufficio politiche giovanili - si è rivelato efficace per produrre un cambiamento in aspetti di benessere psicologico dei ragazzi coinvolti, come l'autoefficacia e la sperimentazione e il riconoscimento delle emozioni, che costituiscono un punto nodale nel prevenire le situazioni di rischi. Il progetto è stato presentato pubblicamente in uno degli appuntamenti del "Settembre pedagogico" che quest'anno aveva come filo conduttore quello della "comunità educante" formata da scuola, famiglia, istituzioni, associazionismo che, pur con finalità ed obiettivi diversi, insieme partecipano all'azione educativa dei bambini e dei giovani che già sono cittadini, ma che diverranno adulti anche in relazione a quanto la comunità in cui vivono si è presa cura di loro.

SUPERNOVA

Creatività giovanile e sperimentazione
Danza, Teatro, Arte, Video, Moda, Musica

Vi ricordate il Forum dei Giovani? Pensavate che fosse tutto finito? Ebbene no. L'evento (Supernova) che si svolgerà infatti al **Viper Theatre, l'8 ed il 9 novembre**, è figlio di quell'esperienza volta a valorizzare la presenza di realtà giovanili in città. È un evento che nasce dalla convinzione che a Firenze



ci siano molte realtà giovanili, presenti ma spesso poco in relazione tra loro, attive ma spesso con poca capacità di penetrazione sul territorio. Convinti che sia necessario dare ossigeno a queste realtà l'Assessorato ha deciso di mettere assieme alcune delle esperienze più significative in un momento di espressione collettiva. Un evento che presenti le singole realtà alla città, le metta in rete tra loro ed offra anche un significativo momento di divertimento! Insomma "Supernova" è da considerarsi sì un'occasione di

incontro tra i giovani, sui temi proposti dalla due giorni di offerta culturale, ma anche l'inizio di una **strategia che mette al centro le idee dei giovani. Il tema che caratterizza le elaborazioni artistiche** che saranno presenti alla due giorni **è l'ambiente** e quindi il rapporto che il cittadino riesce a costruire con il tessuto urbano nel quale vive. Sarà dunque occasione anche per parlare di stili di vita, risparmio energetico, sostenibilità. Il programma completo lo trovate qui a fianco. Vi aspettiamo! Ah! Per chi non lo sapesse il Viper è in via Pistoiese e si può raggiungere facilmente anche con il bus: il 35 o il 56, se avete problemi chiamate lo 055-318231 o cercate sul web all'indirizzo www.viperclub.eu

SUPERNOVA Il Programma

Lounge bar con interventi di Machismi, a cura di Vaia Balekis e con la presenza di Ambasciata di Marte e Fondo Giovani Artisti

Spazio espositivo: Pietro Gaglianò presenta Twice, progetto inedito di Giovanni Ozzola

Spazio fashion design in collaborazione con Polimoda presenta: Be-have urban atelier, De Paris.F, Gold, Open

Spazio video: proiezioni a cura di Fabbrica Europa, Florence Queer Festival, Muv music and digital art festival

Giovedì 8 novembre

Ore 21,30 Junior Balletto di Toscana presenta "3D" (M. Bigonzetti) e "DUST" (E. Scigliano) (danza)

Ore 22,00 Svuoatamentoteatro presenta "CO2 ovvero casa succederebbe se..." (teatro)

Ore 22,30 Gogmagog presenta "INAUS" (teatro)

Ore 23,30 Svuoatamentoteatro presenta "CO2 ovvero casa succederebbe se..." (teatro)

Ore 24,00 Dj set Drum'n'Bass DJ Set - Gold Crew con Danex e Hiro a cura di Gold Music Republic

Venerdì 9 novembre

Ore 21,30 Teatro dell'Esauato presenta "STAY CLASSY, IRAQ" (teatro)

Ore 22,30 Teatro Sotterraneo presenta "EKO@" (teatro)

Ore 23,30 Laboratorionove presenta "WE LOVE ..." (teatro)

Ore 24,00 Electronic Live Set dj set con A Smile For Timbuctu a cura di Gold Music Republic

Progettazione: Claudio Rossi, su una proposta di Daniela Lastrì, Assessore alle politiche giovanili - Comune di Firenze.

Realizzazione: Annalisa Bracco, Ufficio Politiche Giovanili - Comune di Firenze.

Gestione sito web: Isabella Mancini, Portalegiovani - Comune di Firenze.

Gestione operativa: Viper Theatre

Immagine Donna

Djamila Sahraoui e Liana Badr premiate con il Sigillo della Pace

Che cos'è oggi la cultura visuale e come si leggono le immagini che ci martellano con un'intensità di frequenza e pervasività mai così forti, al limite dell'ossessione? Qual è il rapporto che lega l'umanità al proprio passato e alle figure in cui si è rappresentata e quali varianti interpretative introduciamo quando parliamo di immagine femminile? Si possono fare delle ipotesi, proporre la scelta del campo visivo come il terreno di prova, per attualità ed emergenza, dell'esperienza culturale delle donne, che, nuove arrivate nel mondo dell'immagine e della comunicazione, trovano nelle nuove teorie sulla relazione tra tempo-immagine e memoria delle interessanti consonanze con i temi chiave delle loro pratiche e ricerche. **E' quello che cercherà di fare la 29° Edizione del Festival Internazionale di Cinema e Donne che quest'anno si svolgerà dal 6 all'11 novembre.** Tra i numerosi film da segnalare la **retrospettiva dedicata ad Alida Valli** mentre per i lungometraggi verrà premiata, con il Premio sigillo della pace, la regista algerina **Djamila Sahraoui** con il film **Barakat!** (Italia - Francia 2006) Si tratta del primo, apprezzato, film a soggetto della regista che ha ottenuto riconoscimenti nei più importanti festival del mondo. Ricostruisce, attraverso le vite di una giovane dottoressa impegnata nel Pronto soccorso di un ospedale e di una infermiera appartenente alla generazione dell'indipendenza e della costruzione del paese, quarant'anni di storia algerina in modo profondo ed avvincente. Coniuga, nel suo fare cinema, l'antica arte dell'affabulazione delle donne Nord africane, con una perfetta e innovativa padronanza dei linguaggi visivi. Il film, oltre ad indagare nelle differenze generazionali e a mettere a fuoco gli elementi fondamentali del presente algerino, propone la ricerca di una solidarietà

femminile fuori dagli stereotipi, che rifiuta di accettare l'esistente e di farsi imprigionare nei termini di tradizione integralista o appiattimento sui modelli occidentali. **Per la sezione Documentari**, il premio sarà conferito a **Liana Badr** con il film **Le porte sono aperte, per ora** (Palestina 2007) inedito. Ultima opera della scrittrice e regista di Ramallah che con coraggio e chiara determinazione da anni testimonia la difficile realtà della Palestina sostenendo la necessità del dialogo e della resistenza non violenta. Mantiene aperti i canali della comunicazione e dell'informazione che soli riescono ad opporsi all'uso incontrollato della forza nella risoluzione dei problemi e ai tentativi di pulizia etnica. Si tratta questa volta di un premio alla carriera per un corpus filmico non enorme ma realizzato in condizioni assolutamente estreme e pericolose. Maggiori informazioni sul programma dal sito web www.laboratorioimmaginedonna.it



N.I.C.E USA 2007

XVII edizione
tra New York e San Francisco

Sette registi esordienti (o quasi) scelti per rappresentare e raccontare direttamente al pubblico il nuovo cinema italiano negli USA. **Dall'8 al 18 novembre a New York e a San Francisco** si rinnova l'appuntamento con il **Festival N.I.C.E**, diretto da Viviana Del Bianco e giunto alla **XVII edizione**. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Tribeca Film Festival e il San Francisco Film Society, si svolgerà dall'8 al 13 novembre al Cinema Tribeca a New York mentre a San Francisco sarà il Landmark's Embarcadero Center Cinema ad ospitare, dall'11 al 18 novembre, le proiezioni dei film, **sette lungometraggi e sette cortometraggi selezionati tra le opere prime o seconde realizzate negli ultimi due anni in Italia**. A presentare il film in sala saranno presenti gli stessi registi o eventualmente l'attore. E' il caso del film in concorso Uno su due di Eugenio Cappuccio che sarà presentato in sala dall'attore protagonista, Fabio Volo. A San Francisco a promuovere la nuova edizione di N.I.C.E. sarà un omaggio dedicato a una regista ormai affermata Francesca Comencini (11 - 12 novembre), mentre è affidata a Francesca Archibugi la serata di chiusura. Il 18 novembre, infatti, della regista, che sarà presente in sala, sarà proiettato Lezioni di volo, cui seguirà la consegna del Premio N.I.C.E. Città di Firenze ai registi del miglior lungometraggio e del miglior cortometraggio scelti dal pubblico delle due città americane attraverso cartoline voto consegnate prima dell'ingresso in sala. Per tutta la durata del festival sono previsti, inoltre, incontri con gli studenti di cinema delle locali università e dibattiti con gli autori. Ecco i film (sette lungometraggi e sette cortometraggi) scelti dal Comitato di selezione per i lungometraggi: **Uno su due** di Eugenio Cappuccio; **Io, l'altro** di Mohsen Melliti; **Italian dream** di Sandro Baldoni; **L'aria salata** di Alessandro Angelini; **Il giorno più bello** di Massimo Cappelli; **Riparo** di Marco Simon Puccioni; **Liscio** di Claudio Antonini. Per i cortometraggi invece: **Uova** di Alessandro Celli, **Tana libera tutti** di Vito Palmieri; **La cena di Emmaus** di José Corvaglia, **Carpa diem** di Sergio Cannella, **Solo cinque minuti** di Filippo Soldi; **La cavia** di Antonello de Leo; **Buona notte di Melo Prino**. Info: www.nicefestival.org



Quale futuro?

Dubbi sull'uomo moderno per il Novembre Stenseniano

Cinema, arte, incontri. **Novembre Stenseniano 2007: Dove va l'umanità?** Quale futuro ci riserva il frenetico e bizzarro sviluppo della scienza e della tecnologia? Avremo un mondo più giusto o ancora più ingiustizia? L'ambiente ci annienterà? La fame ucciderà ancora milioni di innocenti? Guerre atomiche? Cosa ci aspetta? Quale umanità? Quale economia, politica, etica, leggi, diritti, famiglia? Il genere umano si estinguerà? **La sesta edizione del Novembre Stenseniano**, dal titolo 'Guardare il futuro: speranze, attese, responsabilità (Istituto Stensen, Firenze: fino al 1° dicembre) **tenterà di considerare e affrontare alcuni di tali interrogativi**, descrivendo e valutando quegli aspetti e ambiti della contemporaneità post-moderna che si presume essere più urgenti e problematici, alla ricerca di positivi elementi di fiducia in un "futuro attendibile", tra speranza e responsabilità, minacce e inquietudini. Oggi, la portata liberatoria della ricerca e dello sviluppo tecno-scientifici si manifesta nella maniera più spettacolare soprattutto nell'ambito delle biotecnologie e della ricerca biomedica, ma anche nelle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dell'universo virtuale. Non è un movimento nuovo. L'uomo, infatti, fin dal suo sorgere è stato artificiale, giocando d'astuzia con gli ostacoli e le inerzie che si opponevano alla sua libertà e ai suoi desideri; si è solo accelerato,

diversificato e amplificato in modo straordinario nel corso degli ultimi due secoli e in particolare negli ultimi decenni. Di fronte a questa inedita "dismisura" della temporalità, - con tutte le incognite che la attraversano - e alla crescente potenza operativa delle tecno-scienze, come evitare la precipitazione e tutte quelle false attese e speranze che potrebbero compromettere uno "sviluppo sostenibile e affidabile" e anche minacciare le condizioni di "abitabilità" del nostro pianeta? Sono ancora proponibili e operativi i diversi modelli di speranza e di responsabilità elaborati e sperimentati dalle varie culture nel corso della storia? In che cosa realmente spera o può ragionevolmente sperare l'uomo d'oggi? **Fino al 29 novembre**, tutti i giovedì, sarà possibile seguire all'Istituto Stensen, di Viale Don Minzoni, un percorso filmico, tra classici e contemporanee pellicole, per riflettere sul mondo che verrà. Tra le pellicole di novembre vi segnaliamo: "Volevo solo dormire addosso" di Eugenio Cappuccio; "I figli degli uomini" di Alfonso Cuarón; "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti. **Fino al 1° dicembre**, invece, vanno avanti, tutti i sabato, gli incontri: educazione, etica mondiale, religione e mondializzazione i prossimi temi. Info: www.stensen.it



Pace, giustizia e libertà

Festa della Toscana quest'anno dedicata a merito e talento

Dal 2000 il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato una legge per celebrare, il **30 novembre, la Festa della Regione Toscana**, una festa che vuole essere un omaggio a tutti coloro i quali si riconoscono nei valori della **pace, della giustizia e della libertà**. La Regione, con in testa il suo capoluogo, infatti, ha istituito la



ha voluto collocare una lapide dove riprodurre un testo redatto subito dopo la promulgazione della legge, nel dicembre del 1786, proprio per una targa marmorea commemorativa. L'epigrafe settecentesca, composta dal geografo Giuseppe Pelli Bencivenni su richiesta di Francesco Seratti, il quale aveva curato la stesura finale della Riforma, così recita: *"Per memoria della Toscana felicità quando*

de' 30 novembre 1786 la pena di morte, l'infamia, la tortura, ogni delitto di lesa maestà colla confiscazione delle sostanze cancellò per primo in Europa dalla vecchia legislazione"; motivazioni che rendono Firenze orgogliosa del suo passato. In occasione della Festa della Toscana, il **29 novembre, presso la Sala Gonfalone** del Consiglio Regionale (v. Cavour 4 Firenze), **l'Assessorato alle Politiche Giovani andrà a premiare il vincitore del concorso "Una città per i giovani: trova l'idea!"**, concorso per mettere a frutto idee innovative per una Firenze a misura di giovani.

Pietro Leopoldo con legge

Pena di morte

Per la moratoria internazionale

Sono 133 gli Stati membri delle Nazioni Unite, di ogni regione del mondo, **ad aver abolito la pena di morte per legge o nella pratica**. Nel 2006, **solo 25 Stati hanno eseguito sentenze capitali e il 91% di esse ha avuto luogo in sei paesi: Cina, Iran, Iraq, Pakistan, Sudan e Stati Uniti**. Il numero delle esecuzioni documentate nel mondo ha subito un calo di più del 25% nel 2006 rispetto all'anno precedente, da 2148 a 1591. Sempre nel 2006, sono state emesse altre 3861 condanne a morte in 55 paesi. **Il territorio europeo è una zona libera dalla pena di morte, ad eccezione della Bielorussia** e in Asia centrale si registra un chiaro passo avanti in direzione abolizionista: il **Kirghizistan ha abolito la pena capitale per crimini ordinari nel giugno 2007**; una moratoria è in vigore già dal 2003 in Kazakistan e dal 2004 in Tagikistan; anche l'Uzbekistan si sta muovendo verso l'abolizione. **In Africa**, solo sei Stati hanno portato a termine esecuzioni nel 2006. Nel marzo di quest'anno, il ministro dell'Interno del Ghana, Albert Kan Dapaah, ha annunciato la commutazione in ergastolo di 36 condanne a morte. Ad aprile, l'Alta corte del Malawi ha dichiarato incostituzionale l'assenza di discrezionalità nell'inflettere la pena capitale. In Nigeria, a maggio, le autorità hanno annunciato che avrebbero garantito l'amnistia



To Amnesty International, Will Bard Weber, Nige AL-ALI Family.

per tutti i detenuti ultrasessantenni che avessero già trascorso almeno 10 anni in attesa dell'esecuzione. A luglio, il Ruanda ha cancellato la pena di morte per ogni tipo di crimine, mentre Burundi, Gabon e Mali si stanno muovendo verso l'abolizione. **Nel continente americano, l'unico paese in cui hanno avuto luogo esecuzioni dal 2003 restano gli Stati Uniti**. In Asia, le Filippine hanno abolito la pena di morte nel 2006. Sono stati registrati alcuni progressi anche in Cina: il 1° gennaio di quest'anno, la Corte suprema del popolo si è nuovamente attribuita il ruolo di revisore finale delle condanne a morte e questo dovrebbe portare, secondo esperti legali locali, a un probabile calo del 20-30% del totale di esecuzioni. **Il dibattito sull'abolizione della pena di morte sta crescendo anche in Algeria, Tunisia e Marocco**. In quest'ultimo paese, nel 2005, la Commissione per la verità ha espressamente raccomandato l'adozione di questo provvedimento.

Ultimo desiderio...

... la fine della pena di morte

Le esecuzioni delle condanne a morte sono state fatte per secoli sotto forma di spettacolo popolare: il condannato era portato per la città, esposto agli insulti, solo e diverso in mezzo alla folla. Se avete letto l'ultimo libro di Hosseini Khaled, "Il cacciatore di aquiloni", vi potete rendere conto di come l'esecuzione di una pena capitale sia ancora oggi una messa in scena pubblica dove la morte diviene spettacolo per suscitare emozioni: paura, soddisfazione, commozione. Ed è per dimostrare che invece, nel 2007, nelle piazze di Firenze, nelle strade del capoluogo toscano, la coscienza civile è matura, a secoli di distanza si rimetteranno in scena, sotto forma di spettacolo alcune delle esecuzioni che sono state compiute nella nostra città. Saranno coinvolti, inoltre, tre Istituti Superiori fiorentini nella realizzazione di tre pieces teatrali sull'esecuzione di Fra Girolamo Savonarola (1498), Fra Michele da Calci (1389) e Pietro Paolo Boscoli (1513). Tre scuole, lo Scientifico Leonardo da Vinci, i classici Machiavelli e Michelangelo, per tre Piazze: Santo Spirito, Signoria e S.Croce. I testi su cui le scuole lavoreranno sono tratti dal testo ancora in fase di pubblicazione, del professor Dario Zuliani, "Firenze e la pena di morte". Ed è così che il **28 novembre, dalle 15 alle 17, in 17 luoghi diversi della città**, si ripercorreranno le tappe dei cortei dei condannati a morte per andare all'esecuzione con rappresentazioni di vicende storiche e con la lettura di brani significativi: sentenze celebri, processi a personaggi famosi, i racconti dei condannati, i discorsi dei "confortatori" che cercavano di sollevare l'animo di chi stava per morire. Un percorso fisico ma anche morale e civile, con un ultimo desiderio per tutti: la fine dell'uso della pena di morte.



Comune Network

Periodico mensile del Comune di Firenze
Registrazione Tribunale di Firenze n° 3580

Direttore

Leonardo Domenici

Direttore Responsabile

Maria Siponta De Salvia

Coordinamento Editoriale

Marta Cavini

Stampa - Tipografia comunale

Tiratura - 1800 copie

Redazione Portalegiovani Assessorato alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovani

Via Aurelio Nicolodi 2 - Firenze
Telefono: 055 2625821 Fax: 055 2625741
www.portalegiovani.it
www.portalegiovani.comune.fi.it
redaz.portalegiovani@comune.fi.it